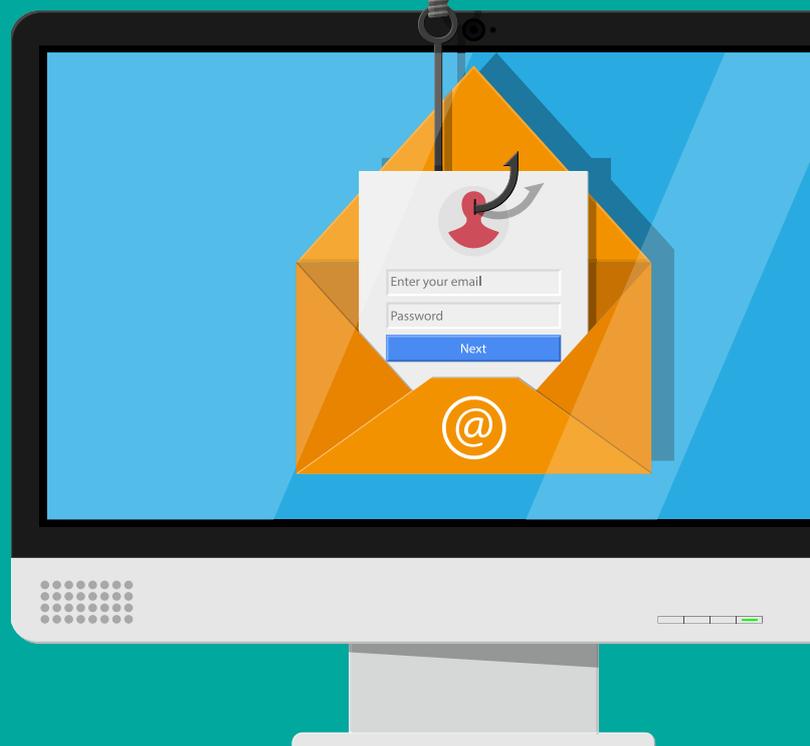


Il Phishing

Attenzione ai «pescatori» di dati personali

Il **phishing** è una tecnica illecita utilizzata per appropriarsi di informazioni riservate relative a una persona o a un'azienda - **username e password, codici di accesso** (come il PIN del cellulare), numeri di conto corrente, dati del bancomat e della carta di credito – con l'intento di compiere operazioni fraudolente.



COME AVVIENE LA TRUFFA

La truffa avviene di solito **via e-mail**, ma possono essere utilizzati anche sms, chat e social media.

Il «**ladro di identità**» si presenta, in genere, come un soggetto autorevole (banca, gestore di carte di credito, ente pubblico, ecc.) che **invita a fornire dati personali** per risolvere particolari problemi tecnici con il conto bancario o con la carta di credito, per accettare cambiamenti contrattuali o offerte promozionali, per gestire la pratica per un rimborso fiscale o una cartella esattoriale, ecc..

COME SI RICONOSCE UNA MAIL DI PHISHING

In genere, i messaggi di phishing **invitano a fornire direttamente i propri dati personali**, oppure a cliccare un link che rimanda ad una pagina web dove è presente un form da compilare.

I dati così carpiri possono poi **essere utilizzati per fare acquisti a spese della vittima**, prelevare denaro dal suo conto o addirittura per compiere attività illecite utilizzando il suo nome e le sue credenziali.

Fonte: Garante per la protezione dei dati personali

ALCUNI CONSIGLI PRATICI



1. Il buon senso prima di tutto

Dati, codici di accesso e password personali non dovrebbero mai essere comunicati a sconosciuti. E' bene ricordare che, in generale, banche, enti pubblici, aziende e grandi catene di vendita non richiedono informazioni personali attraverso e-mail, sms, social media o chat: quindi, **meglio evitare di fornire dati personali**, soprattutto di tipo bancario, attraverso tali canali.

Se si ricevono messaggi sospetti, è bene **non cliccare sui link** in essi contenuti e non aprire eventuali allegati, che potrebbero contenere virus o programmi trojan horse capaci di prendere il controllo di pc e smartphone. Spesso dietro i nomi di siti apparentemente sicuri o le URL abbreviate che si trovano sui social media si nascondono **link a contenuti non sicuri**.

Una piccola accortezza consigliata è quella di posizionare sempre il puntatore del mouse sui link prima di cliccare: in molti casi si potrà così **leggere in basso a sinistra nel browser il vero nome del sito cui si verrà indirizzati**.



2. Occhio agli indizi

I messaggi di phishing sono **progettati per ingannare** e spesso utilizzano **imitazioni realistiche dei loghi** o addirittura delle pagine web ufficiali di banche, aziende ed enti. Tuttavia, capita spesso che contengano anche **grossolani errori grammaticali**, di formattazione o di traduzione da altre lingue.

È utile anche **prestare attenzione al mittente** (che potrebbe avere un nome vistosamente strano o eccentrico) o al suo indirizzo di posta elettronica (che spesso appare un'evidente imitazione di quelli reali). Meglio diffidare dei messaggi con toni intimidatori, che ad esempio contengono minacce di chiusura del conto bancario o di sanzioni se non si risponde immediatamente: possono essere subdole strategie per spingere il destinatario a fornire informazioni personali.



3. Proteggersi meglio

È utile installare e tenere aggiornato sul pc o sullo smartphone un **programma antivirus** che protegga anche dal phishing. Programmi e gestori di posta elettronica hanno spesso sistemi di protezione che indirizzano automaticamente nello **spam** la maggior parte dei messaggi di phishing: è bene controllare che siano attivati e verificarne le impostazioni. Meglio non memorizzare dati personali e codici di accesso nei browser utilizzati per navigare online.

In ogni caso, è buona prassi **impostare password alfanumeriche complesse**, cambiandole spesso e scegliendo credenziali diverse per ogni servizio utilizzato: banca online, e-mail, social network, ecc., a meno di disporre di sistemi di autenticazione forte (strong authentication).



4. Acquisti online in sicurezza

Se si fanno acquisti online, è più prudente usare **carte di credito prepagate** o altri sistemi di pagamento che permettono di evitare la condivisione di dati del conto bancario o della carta di credito.



5. La prudenza non è mai troppa

Per proteggere conti bancari e carte di credito è bene **controllare spesso le movimentazioni e attivare sistemi di alert** automatico che avvisano l'utente di ogni operazione effettuata. Nel caso si abbia il dubbio di essere stati vittime di phishing è consigliabile **contattare direttamente la banca** o il gestore della carta di credito attraverso i canali di comunicazione conosciuti e affidabili.